

Le progressioni investigative, relative all'omicidio di Meredith KERCHER, hanno permesso di confermare, con riferimento agli indagati SOLLECITO e KNOX, i preliminari e gravi indizi di colpevolezza posti alla base del provvedimento di fermo emesso da questo Pubblico Ministero in data 6 novembre u.s., successivamente convalidato dal GIP l'8 novembre.

Il lavoro di indagine, orientato a far luce sulle effettive presenze e le relative dinamiche d'azione tenute dai citati SOLLECITO e KNOX, all'interno della villa del delitto, ha permesso di aggiungere, in questa fase, dei fondamentali tasselli accusatori, scaturenti da obiettivi risultati scientifici che verranno, in seguito, esaminati anche con riferimento ai comportamenti tenuti dagli indagati.

Sollecito Raffaele ha sempre negato di trovarsi nella casa di via della Pergola n. 7 la notte tra il 1 e il 2 novembre quando è stata uccisa Meredith Kercher.

Ne è prova assoluta e contraria il fatto che nel gancetto del reggiseno trovato nella camera da letto di Meredith, appartenente alla vittima e tagliato contestualmente o subito dopo il delitto, vi è DNA di SOLLECITO RAFFAELE!!!!

In sede di udienza di convalida del fermo, il SOLLECITO ha descritto con accuratezza quello che lo stesso aveva fatto nel periodo temporale compatibile con l'omicidio, riferendo, in particolare, di avere usato il computer e di avere ricevuto una telefonata del padre.

In particolare dichiarava : " si si di certo ho lavorato con il computer , io di proposito ho lasciato fare agli agenti di entrare in casa mia , ho detto prendetemi le chiavi proprio per dimostrare di essere al computer quella sera e chiunque conosce un po' di informatica può ... appunto non mi ricordo perché io ci sto praticamente ogni giorno sul computer . Non mi ricordo quel giorno cosa ho fatto"

Tale circostanza è stata assolutamente smentita dalla Polizia Postale di Perugia che, con relazione tecnica del 19 novembre, ha accertato: "Entrambe le analisi in parola non consentivano di individuare alcun tipo di interazione umana né con il PC né con la rete internet tra le 21.10.32 del 01 novembre e le 05.32.08 del 02 novembre 2007." Quanto all'ultima attività svolta sullo stesso computer nella serata in argomento, si tratta di uno spegnimento della visione del film "Il favoloso mondo di Amalie", avviato alle ore 18.27. SI stanno inoltre effettuando ulteriori accertamenti per verificare se la chiusura del programma in argomento (VLC) sia avvenuto automaticamente o se sia intervenuta una digitazione di natura manuale. Occorre rilevare, inoltre, che il collegamento internet presso casa del SOLLECITO viaggia su rete dedicata FASTWEB, attraverso un modem router che si aggancia in connessione automatica al computer ogniqualvolta lo stesso sia acceso ed anche quando non viene aperto il programma di navigazione. Tale precisazione, nulla rileva ai fini della conferma di un eventuale alibi, in quanto ogni comando effettuato sul programma di connessione internet risulterebbe presente nella relativa memoria del computer, cosa che in questo caso, come visto, non è avvenuta. Si esclude, quindi, che il SOLLECITO abbia usato il computer tra le 21.10.32 del 01 novembre e le 05.32.08 del 02 novembre 2007, quando viene utilizzato per ascoltare dei file audio.

Deve essere sottolineato che nello stesso arco temporale Sollecito , come pure Amanda, spegne anche il telefono cellulare rendendosi quindi irreperibile fino alla mattina successiva.

La presenza nella propria abitazione di Raffaele SOLLECITO nei momenti in cui nella villa del delitto veniva uccisa la povera Meredith non è quindi provabile dall'uso del computer.

Quanto alla telefonata ricevuta dal padre, Raffaele SOLLECITO dichiarava al GIP in sede di interrogatorio di convalida : " *...si ho ricevuto la telefonata di mio padre perché lui mi telefona ogni sera prima che lui va a dormire , e io rispondo e come avevo detto comunque alla polizia mi ricordo bene se mi ha telefonato sull'utenza fissa o sul cellulare...*"

Anche questa circostanza è stata smentita dalla relazione del personale del Servizio Centrale Operativo (Isp.re Capo LATELLA) trasmessa con nota dell' 08 novembre 2007 nella quale si afferma , chiaramente, che l'utenza nr.340.3574303 generalmente viene utilizzata tutti i giorni fino a

tarda notte, in alcuni casi fino alle prime ore della mattina successiva e solitamente non è mai stata attivata prima delle ore 08.18. A differenza di ciò la sera del 01 novembre non ha più traffico telefonico dalle ore 20.42 fino alle successive ore 06.02, circostanza di non poco rilievo se si tiene conto del fatto che Amanda Knox spegne il suo telefono cellulare nello stesso arco di tempo.

Inoltre dalla medesima relazione si attesta che dal tabulato fornito dalla Telecom Italia non risulta che sull'utenza fissa del Sollecito -075.9660789- siano pervenute chiamate tra la sera del 01 e la mattina del 02 novembre. Si ribadisce quindi che non vi è stato alcun contatto tra Raffaele Sollecito ed il padre la sera del delitto.

Altro elemento costituente grave indizio a carico di Sollecito Raffaele è il rinvenimento presso la sua abitazione di un coltello da cucina sul quale la Polizia scientifica rinveniva tracce di DNA di Meredith Kercher e di Amanda Knox .

Con C.N.R. del 19.11.2007 la Polizia scientifica riferiva che gli accertamenti eseguiti avevano permesso di estrarre il DNA di Amanda KNOX sulla lama, in particolare nel punto in cui quest'ultima tocca il manico del coltello stesso e quello di Meredith KERCHER, nella parte terminale della lama stessa, vicino alla punta. Il posizionamento del materiale genetico è altamente significativo se si riferisce all'assassino che brandisce il coltello ed alla vittima che riceve la pugnalata alla gola.

Comunque si vuole evidenziare che il rinvenimento di DNA sulla punta della lama di un coltello lascia poche dubbi in merito al materiale organico che può aver lasciato dette tracce di DNA dovendosi senza dubbio escludere sia il sudore sia la saliva.

A seguito di questo accertamento, la Polizia giudiziaria ha posto in essere delle attività investigative finalizzate a verificare la storia del coltello da cucina, con riferimento alla sua eventuale presenza nella casa del delitto. Infatti, sulla lama in questione non è stato repertato sangue, in quanto le proteine dello stesso sono velocemente deperibili e, soprattutto, vengono meno quando viene effettuata un'attività di pulizia, ma tale attività di pulizia non è in grado di eliminare tracce di DNA.

1. le coinquiline della casa di via della Pergola MEZZETTI e ROMANELLI, nel verbale di sommarie informazioni del 15.11.07 hanno categoricamente escluso che il coltello in argomento sia mai stato presente all'interno della stessa casa.
2. l'elenco delle stoviglie presenti in casa di Raffaele SOLLECITO, redatto dalla padrona di casa e sequestrato in data 16.11.07 segnala tra la parte dedicata alla posateria due coltelli grandi da cucina; nel momento della perquisizione del 06.11.07 i due coltelli sono presenti nella cassettera della cucina e di questi viene sequestrato solo quello dove in seguito è stato trovato il DNA, mentre quello a seghetta viene sequestrato nel secondo accesso alla casa, avvenuto appunto in data 16.11.07;
3. Il SOLLECITO, nel momento della prima perquisizione avvenuta in data 06.11.07 è presente e nel momento del sequestro del coltello da cucina ove viene repertato il DNA della KNOX e della KERCHER e non pone alcuna obiezione, confermando tacitamente di riconoscere il coltello come suo.

Potrebbe, a questo punto, obiettarsi che sul coltello ci possa essere il DNA della KNOX e della KERCHER in quanto quest'ultima potrebbe essere stata, prima del delitto a casa di Raffaele SOLLECITO e potrebbe aver usato il coltello insieme alla KNOX per tagliare qualche prodotto alimentare.

Anche in questo caso, la presenza della KERCHER nella casa di Raffaele SOLLECITO, in tempi antecedenti alla sua morte, viene esclusa dai testimoni ROMANELLI e MEZZETTI che, anche in modo categorico, negano tale possibilità nel corso del verbale di sommarie informazioni rese in data 15.11.07. La circostanza viene, inoltre, desunta dalle dichiarazioni dei testimoni che, narrano dell'antipatia e dei dissidi che erano insorti tra la stessa KNOX e la vittima per motivi attinenti alla pulizia della casa ed ai troppi uomini che quest'ultima era solita invitare.

Sulla possibilità concreta che il coltello è stato fatto oggetto di una accurata pulizia deve richiamarsi il rinvenimento presso l'abitazione del Sollecito dei flaconi di candeggina. Al riguardo non può non richiamarsi l'attenzione sul fatto che in casa di Sollecito sono state rinvenuti due flaconi di candeggina Ace ; è notorio che la candeggina è forse uno dei più efficaci solventi utili per ripulire macchie di sangue e l'ipotesi che sia Sollecito che Amanda abbiano fatto uso di tale prodotto proprio a tale fine si concretizza alla luce delle dichiarazioni della donna delle pulizie Guaman Fernandez De Calle

Rose Natalia la quale non ha avuto perplessità nel riferire che a casa del Sollecito mai era stata acquistata candeggina essendo soliti utilizzare solo il Lysoform per fare le pulizie aggiungendo anche di non ricordare di aver mai visto candeggina in quella casa..

Si è quindi evidenziato che il coltello risulta lavato ed ancora si è notata la presenza di candeggina presso l'appartamento di Sollecito , COME SOPRA DETTO sostanza mai usata dal predetto per le pulizie di casa e al tempo stesso solvente efficace per togliere le macchie di sangue , tali circostanze unite tra di loro permettono di avanzare una ipotesi, che viene ad assumere la concretezza di un grave indizio di colpevolezza, in ordine al fatto che la candeggina sia stata comprata dalla KNOX e dal SOLLECITO dopo l'omicidio (nei giorni precedenti non era mai stata vista da Guaman Fernandez De Calle Rose Natalia) proprio per pulire ciò che risultava sporco di sangue tanto che gli stessi indagati riferivano di avere effettuato una particolare pulizia della casa nella mattinata del 2 novembre ** (Stranamente la difesa assume POI a testimonianza la vecchia donna delle pulizie di Raffaele, a tal proposito vedi ANNOTAZIONE ISP. C. O. VOLTURNO). La stessa KNOX narrava di uno spazzolone tipo MOCIO portato dalla sua casa di via della Pergola a quella del SOLLECITO, situata in corso Garibaldi, per pulire la camera da letto (vedi sommarie informazioni del 02.11.07). Nelle successive dichiarazioni rese alla PG la KNOX rettificava la prima versione affermando che il MOCIO era stato utilizzato presso casa del SOLLECITO per raccogliere l'acqua fuoriuscita da un tubo che si era staccato dal lavello in CUCINA. Ad ulteriore conferma della pulizia dell'appartamento effettuata dal SOLLECITO e dalla KNOX vi sono altri reperti di DNA, attribuibili agli stessi, ritrovati su alcune spugnette, sequestrate in data 06.11.07 contenute all'interno di un secchio di colore rosso.

Anche il Sollecito in sede di udienza di convalida confermava tale circostanza precisando che il tubo si era rotto la sera del 1 novembre mentre stava lavando i piatti e non avendo stracci a sufficienza per asciugare in terra , insieme ad Amanda , decideva di rimandare la pulizia al giorno dopo quando Amanda sarebbe andata a prendere da via della Pergola il mocio .

A carico di Amanda Knox il quadro indiziaro , connotato dal requisito della gravità, si delinea attraverso le dichiarazioni di Sollecito Raffaele il quale in sede di udienza di convalida affermava di aver trascorso tutta la serata del 1

novembre 2007 e la notte tra il 1 e il 2 novembre in compagnia della stessa Amanda .

Deve in particolare evidenziarsi che il Sollecito, contraddicendosi con quanto in precedenza affermato, riferiva al G.I.P. che nel pomeriggio del 1 novembre si era trattenuto con Amanda presso l'appartamento di via della Pergola fino circa alle ore 18 quando poi i due erano usciti per recarsi al centro ; che all'incirca verso le ore 20.30 era rientrato nella sua abitazione di via Garibaldi in compagnia di Amanda , che quest'ultima aveva ricevuto un messaggio al suo telefono cellulare con il quale le veniva comunicato di non recarsi al lavoro presso il pub Le chic , che pertanto avevano cenato insieme sul tardi , che successivamente erano andati a dormire insieme fino a svegliarsi la mattina successiva verso le 10 quando Amanda era uscita per tornare nella casa di via della Pergola per farsi una doccia e cambiarsi di abito , che al suo ritorno a casa gli aveva narrato di aver trovato detto appartamento in subbuglio con tracce di sangue ovunque tanto da indurlo ad andare a dare un'occhiata per rendersi conto sull'accaduto ; precisava comunque che Amanda si era effettivamente fatta la doccia e si era cambiata tanto che al ritorno indossava una gonna bianca mentre prima indossava dei pantaloni.

Sempre in sede di convalida Sollecito , tornando sulla serata del 1 novembre , affermava di non ricordare se effettivamente aveva trascorso tutta la sera con Amanda e se la stessa era invece uscita precisando che quando parlava di notte intendeva solo far riferimento alla circostanza che avevano dormito insieme ; non riusciva a spiegare il motivo per cui poco prima aveva detto di aver cenato sul tardi con Amanda , di essersi trattenuti insieme sul computer e di essere poi andati a dormire insieme .

Al di là di tutte queste continue contraddizioni vi sono dei dati oggettivi che non possono essere smentiti :

- Sollecito non si trovava nella casa di via Garibaldi dopo le ore 21.00 della sera del 1 novembre ,
- Sollecito la notte tra il 1 e il 2 novembre era presso l'abitazione di via della Pergola n. 7 non essendovi dubbi fondati sulla riconducibilità DELLA SUA PRESENZA SULLA SCENA DEL DELITTO PER IL DNA LASCIATO SUL GANCETTO DEL REGGISENO DI MEREDITH,
- nessuno ha mai fatto riferimento alla circostanza che Amanda si era trattenuta da sola senza il Sollecito presso l'abitazione di via Garibaldi ,
- Amanda non si era recata al pub Le chic la sera dell'1 novembre 2007

Ma vi è di più in quanto Sollecito e Amanda spengono contemporaneamente i telefoni cellulari verso le ore 21.00 della sera del 1 novembre per riaccenderli la mattina successiva ; tale contestualità è indice del fatto che gli stessi si trovavano insieme in quanto diversamente non vi sarebbe stato motivo per farlo tanto che lo stesso Sollecito faceva presente che quando Amanda si recava la sera al lavoro poi il medesimo era solito andarla a riprendere facendo pensare che erano soliti quindi tenersi in contatto anche telefonico . Da ciò può dedursi che se i due ragazzi non fossero stati insieme avrebbero tenuto acceso i rispettivi cellulari .

Un elemento costituente sicuramente grave indizio a carico di Amanda in merito alla sua presenza sulla scena del delitto la notte tra il 1 e il 2 novembre , è rappresentato dalla macchia di sangue ritrovata, in modo molto visibile, sul rubinetto del lavandino del bagno attiguo alla stanza del delitto. La macchia, evidente ad occhio nudo, così come accertato dal Servizio di Polizia Scientifica di Roma, con la relazione del 19.11.07, appartiene ad Amanda KNOX e, per dimensioni e posizionamento sul rubinetto, potrebbe essere stata lasciata a seguito di una epistassi della stessa KNOX. La visibilità della macchia è tale da escludere che la stessa possa essere stata lasciata nei giorni antecedenti al delitto, in quanto sarebbe stata sicuramente lavata. Dalle tracce di DNA misto Amanda e Meredith nel bidet del medesimo bagno. Dalla presenza di DNA misto in una goccia di sangue rinvenuta sulla confezione dei cotton fioc sempre presenti sul lavandino del solito bagno. RIGUARDARE ESITI SCIENTIFICA.

Per quanto attiene poi il coltello trovato a casa di Sollecito sul quale sono state rinvenute tracce di DNA di Amanda (sull'impugnatura) e tracce di DNA di Meredith (sulla lama) si è già detto sopra ; si vuole solo aggiungere che se è pure possibile che Amanda abbia potuto impugnare in varie circostanze detto coltello convivendo da circa una settimana a casa del Sollecito , la presenza di DNA sulla lama dello stesso coltello porta a rilevare che siano state lasciate proprio in occasione del delitto di Meredith .

IMPORTANTE ANCHE LA "STORIELLA" NARRATA DA RAFFAELE SUL SUO DIARIO PUBBLICATO DAL QUOTIDIANO LA NAZIONE IN DATA 8 dicembre 2007.

Ove il Sollecito che non sa spiegarsi come il DNA della vittima sia stato rinvenuto in quella lama, ammettendo lui stesso che Meredith non è mai stata a casa sua, prima pensa che.."FORSE AMANDA HA DATO IL COLTELLO A CHI

HA POI UCCISO MEREDITH O PIU' TARDI SI RICORDA.. CHE UNA SERA MENTRE LUI CUCINAVA HA PUNTO MEZ CON IL COLTELLO PER FARLE UNO SCHERZO!??

VERSIONE INCREDIBILE IN OGNI CASO!!

A tale riguardo si richiama l'attenzione su uno dei racconti rinvenuti sul blog di Amanda Knox quando la stessa racconta di un coltello da cucina sottratto da uno dei personaggi , tale Edgar , dalla cucina di casa ed utilizzato di nascosto dal medesimo per autolesionarsi .

Vi è ancora da notare che la pulizia fatta a casa di Sollecito è stata fatta anche presso l'abitazione di via della Pergola in quanto è particolare che presso detta abitazione sia stata trovata una sola impronta di Amanda quando la stessa viveva in quella casa ; è evidente che dopo il delitto si è cercato di togliere quanto più si poteva inscenando anche un furto , non credibile in quanto sulla porta di ingresso non sono state trovate tracce di effrazione e il vetro rotto rinvenuto risulta essere stato rotto dall'interno, essendovi tra l'altro vetri sopra gli oggetti e i vestiti sparsi in terra e non sotto!! Ed essendo state tracce di Mez proprio in quella stanza. Perciò la simulazione è avvenuta dopo il delitto.

D'altro canto i due ragazzi avevano avuto tutto il tempo per poter modificare la scena del delitto tanto che la mattina successiva venivano trovati insieme presso l'abitazione di via della Pergola dalla Polizia Postale ed è d'altro canto risultata smentita la circostanza che gli stessi avevano già chiamato il 112 ; infatti la Polizia Postale interveniva alle 12,35 (vedi relazione di servizio degli agenti operanti Isp/re Battistelli)) mentre la chiamata al 112, come dimostrato dai tabulati e da relazione di servizio dei Carabinieri, veniva effettuata alla ore 12,50. Inoltre le telecamere inquadrano l'arrivo della polpostale alle ore 12.35.51 (e da annotazione del 4 novembre 2007 risulta che l'orario delle telecamere è spostato di 10 minuti in avanti rispetto all'ora legale)

OLTRE A QUANTO SOPRA NARRATO LE CONTINUE CONTRADDIZIONI COMPORTAMENTALI E VERBALI SI EVINCONO DALLE NUMEROSE TESTIMONIANZE DELLE COINQUILINE E DI ALTRI SOGGETTI SULLA CUI ATTENDIBILITA' NON POSSONO ESSERE SOLLEVATI DUBBI.